



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 novembre 2013  
(OR. en)**

**16576/13**

**ECOFIN 1042  
UEM 386  
EUROGROUP 18**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 15 novembre 2013

Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.: C(2013) 8006 final

---

Oggetto: PARERE DELLA COMMISSIONE del 15.11.2013 sul documento programmatico di bilancio del LUSSEMBURGO

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2013) 8006 final.

Il presente documento è destinato ad essere esaminato dall'**Eurogruppo**.

---

All.: C(2013) 8006 final



Bruxelles, 15.11.2013  
C(2013) 8006 final

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

**del 15.11.2013**

**sul documento programmatico di bilancio del LUSSEMBURGO**

{SWD(2013) 607 final}

## PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

### sul documento programmatico di bilancio del LUSSEMBURGO

#### CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

#### CONSIDERAZIONI SUL LUSSEMBURGO

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2014, presentato dal Lussemburgo il 15 ottobre 2013, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. Il Lussemburgo è soggetto al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e dovrebbe mantenere una posizione di bilancio solida che garantisca il rispetto dell'obiettivo a medio termine.
5. Lo scenario macroeconomico su cui si fonda il documento programmatico di bilancio è sostanzialmente immutato rispetto a quello presentato nel programma di stabilità per il 2013. Sono stati effettuati solo alcuni adeguamenti marginali, tra cui la revisione della crescita del PIL nel 2014, che dovrebbe passare dal 2,2% al 2,3%. Secondo le proiezioni contenute nel documento programmatico di bilancio, le prospettive economiche rimarranno deboli nel 2013, con una crescita del PIL reale stimata all'1,0%. Lo scenario macroeconomico su cui si fonda il documento programmatico di bilancio è stato però elaborato prima della pubblicazione dei dati relativi ai conti nazionali per il secondo trimestre del 2013, che indicano un netto miglioramento economico nel trimestre in questione. Le previsioni della Commissione dell'autunno 2013 tengono invece conto di questa vigorosa ripresa dell'economia e prevedono quindi un'espansione dell'attività economica dell'1,9%. Per il 2014 il documento programmatico di bilancio prevede un aumento della produzione pari al 2,3%, un dato più ottimistico rispetto alle previsioni della Commissione (1,8%). La differenza rispetto al documento programmatico di bilancio si spiega principalmente con un contributo inferiore delle esportazioni nette a fronte di una domanda interna che stimola le importazioni più di quanto previsto dallo scenario del documento programmatico di bilancio.

6. Le previsioni macroeconomiche su cui si fonda il documento programmatico di bilancio sono state elaborate dallo STATEC, l'Istituto nazionale delle statistiche e degli studi economici del Granducato del Lussemburgo, che ha inoltre messo a punto il metodo di calcolo del divario tra prodotto effettivo e potenziale. Lo STATEC è un'amministrazione autonoma posta sotto l'autorità del ministero dell'Economia e del commercio estero. Sulla base delle informazioni a disposizione della Commissione nella fase attuale, lo statuto dello STATEC prevede disposizioni atte a garantirne l'indipendenza in quanto organo per l'elaborazione di previsioni macroeconomiche.
7. Secondo il documento programmatico di bilancio, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dovrebbe deteriorarsi fino a raggiungere lo 0,9% del PIL nel 2013, in linea con le previsioni della Commissione dell'autunno 2013. Nel programma di stabilità, invece, l'obiettivo di disavanzo era stato fissato allo 0,7% del PIL. Questa differenza va essenzialmente ricondotta a sforamenti di spesa. Per il 2014, il documento programmatico di bilancio invece di fissare un esplicito obiettivo per il saldo delle amministrazioni pubbliche propone uno scenario di politiche invariate sotto forma di aggiornamento tecnico delle previsioni a medio termine fornite nel programma di stabilità di aprile 2013. Questo scenario evidenzia un disavanzo pubblico nominale pari allo 0,5% del PIL. Stando alle previsioni della Commissione, nel 2014 il saldo delle amministrazioni pubbliche dovrebbe attestarsi all'1,0% del PIL. La divergenza rispetto al documento programmatico di bilancio si spiega, salvo alcuni dettagli, con la differenza tra gli scenari di crescita e le diverse ipotesi ad esso correlate, riguardanti l'evoluzione di alcune voci di spesa.
8. Nel documento programmatico di bilancio, il debito pubblico per il 2013 è stimato al 24,9% del PIL, ed è dunque leggermente superiore al livello previsto dalla Commissione nelle previsioni di autunno 2013 (24,5% del PIL). La differenza tra le due previsioni è in larga misura da ricondurre all'effetto di denominatore associato al PIL nominale, che nelle previsioni della Commissione è più dinamico. Nel 2014, secondo il documento programmatico di bilancio, il debito pubblico dovrebbe salire al 26,1% del PIL, contro il 25,7% indicato nelle previsioni della Commissione. Nonostante la tendenza al rialzo, il livello del debito pubblico lordo rimane basso.
9. Essendo stato elaborato sulla base di uno scenario di politiche invariate, il documento programmatico di bilancio non contiene informazioni sulle nuove misure. I dati di bilancio in esso indicati vanno interpretati con cautela poiché non sono ricavati da un obiettivo di politica di bilancio, ma da un'applicazione meccanica delle ipotesi formulate.
10. Stando sia al documento programmatico di bilancio che alle previsioni della Commissione, nel 2013 il saldo strutturale ricalcolato<sup>1</sup> dovrebbe deteriorarsi passando dallo 0,8% allo 0,2% del PIL, attestandosi quindi al di sotto dell'obiettivo a medio termine (OMT) fissato per il paese, ovvero un avanzo pari allo 0,5 % del PIL. Il rischio che il Lussemburgo si discosti dall'OMT trova così conferma nelle previsioni della Commissione. Nel 2014 il saldo strutturale ricalcolato secondo il documento programmatico di bilancio e il saldo strutturale associato alle previsioni della Commissione dovrebbero ulteriormente discostarsi dall'OMT, attestandosi su un disavanzo pari allo 0,4% del PIL. Per quanto riguarda il parametro di riferimento

---

<sup>1</sup> Saldo di bilancio corretto per il ciclo al netto delle misure temporanee e una tantum, ricalcolato dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel documento programmatico di bilancio, secondo la metodologia concordata.

per la spesa, secondo le informazioni fornite nel documento programmatico di bilancio, la spesa pubblica nel 2013 dovrebbe aumentare a un ritmo più lento rispetto al tasso di riferimento che assicurerebbe il rispetto dell'OMT. Nel 2014, secondo le informazioni fornite nel documento programmatico di bilancio, la regola del parametro di riferimento per la spesa non sarebbe rispettata: si prevede infatti che la spesa aumenti ad un ritmo superiore a -0,07%, che è la variazione massima calcolata conformemente a questo parametro. Lo scarto dovrebbe attestarsi allo 0,7% del PIL ed è da considerarsi significativo, in quanto superiore allo 0,5%. Tale conclusione è confermata dalle previsioni d'autunno 2013 della Commissione. La valutazione del documento programmatico di bilancio del Lussemburgo - che si basa sul saldo strutturale e comprende un'analisi della spesa al netto delle misure discrezionali in materia di entrate - evidenzia nel complesso il rischio che il paese si discosti dall'obiettivo a medio termine nel 2013, come segnalato dal deterioramento del saldo strutturale. Per il 2014 occorre inoltre prevedere un allontanamento significativo dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine tale da mettere a rischio la conformità con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, come indicano sia il deterioramento del saldo strutturale che la mancata conformità con la regola del parametro di riferimento per la spesa.

11. Il documento programmatico di bilancio contiene un elenco di misure già adottate o delle quali è prevista l'adozione al fine di garantire un seguito adeguato delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nei confronti del Lussemburgo il 9 luglio 2013 nell'ambito del semestre europeo. Il documento programmatico di bilancio segnala che, subito prima dell'estate, è stato presentato in Parlamento un progetto di legge che persegue lo scopo di garantire pienamente un seguito adeguato alla raccomandazione di bilancio con la quale si ingiunge al Lussemburgo di rafforzare la governance di bilancio mediante l'adozione di un quadro di bilancio a medio termine per le amministrazioni pubbliche. L'adozione del progetto di legge, che recepisce anche le disposizioni del patto di bilancio, è prevista per la fine dell'anno. Diverse misure relative ad altre raccomandazioni formulate nell'ambito del semestre europeo sono state adottate negli ultimi anni e di altre è prevista l'adozione. Finora non sono state tuttavia segnalate misure volte a correggere la distorsione a favore del debito osservata in materia di tassazione delle imprese e l'applicazione generalizzata di un'aliquota IVA ridotta. La paralisi politica causata dalle dimissioni del governo e dalle elezioni anticipate ha inoltre bloccato il processo di riforma.
12. Sulla base delle previsioni dell'autunno 2013, la Commissione ritiene che, nel complesso, il documento programmatico di bilancio trasmesso il 15 ottobre rischi di non soddisfare i requisiti del braccio preventivo. In particolare, le previsioni della Commissione indicano la non ottemperanza relativamente al percorso di aggiustamento verso l'OMT nel 2014. La Commissione ritiene altresì che il Lussemburgo abbia conseguito progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio emanate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo. La Commissione invita le autorità a garantire, nel quadro della procedura nazionale di bilancio per il 2014, la piena conformità con il patto di stabilità e crescita e a proseguire l'attuazione delle raccomandazioni di bilancio emanate nell'ambito del semestre europeo.

13. Le autorità nazionali sono invitate a trasmettere alla Commissione e all'Eurogruppo, dopo l'insediamento del nuovo governo, un documento programmatico di bilancio aggiornato che tenga conto del presente parere.

Fatto a Bruxelles, il 15.11.2013

*Per la Commissione  
Olli REHN  
Il vicepresidente*